MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 9 luglio 2015 come successivamente integrato da ultimo dal Regolamento delegato della Commissione n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei PON;

VISTO il PON Inclusione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, il quale ha tra i suoi obiettivi principali il supporto all'implementazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), della sua evoluzione rappresentata dal Reddito di inclusione (REI) e, infine, del Reddito di Cittadinanza;

VISTA la Strategia di comunicazione del PON Inclusione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 28 maggio 2015, che prevede di realizzare le attività in collaborazione con la Direzione Generale per la comunicazione, cui sono affidate l'attività di progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in conformità ai principi generali previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che all'art.72 lettera d) indica come principio generale del Sistema di Gestione e Controllo l'esistenza di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 397 del 5 dicembre 2016 con il quale è stata decretata la designazione dell'Autorità di gestione del PON Inclusione;

CONSIDERATO che la Strategia di comunicazione settennale del PON Inclusione, oltre a recepire le disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013, accoglie le indicazioni formulate in seno all'Accordo di partenariato, che pone l'accento sull'esigenza di assicurare «un'informazione aperta da parte delle amministrazioni responsabili, al fine di mobilitare il patrimonio di conoscenze presente sui territori attraverso un accesso facilitato alle informazioni, una comunicazione tempestiva, l'individuazione delle opportune sedi di confronto e concertazione a livello nazionale e territoriale e la divulgazione dei risultati dell'apporto del partenariato»;- che nella suddetta Strategia di comunicazione si prevede di realizzare le attività in collaborazione con la Direzione Generale competente per la comunicazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del DPR 15 marzo 2017, n. 57, alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio Dati e della Comunicazione è affidata l'attività di progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale in conformità ai principi generali previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150;

CONSIDERATO che con la nota protocollo n. 5083 del 26 luglio 2016 la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali ha richiesto alla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione una collaborazione tecnica per la realizzazione di attività di comunicazione finalizzate a dare pubblicità alle azioni del PON Inclusione;

CONSIDERATO che la collaborazione tra le due Direzioni si è concretizzata nella modifica del Piano di attività di comunicazione 2016 predisposta dall'Autorità di gestione, approvata con nota prot. 6274 del 20 settembre 2016;

CONSIDERATO che con nota protocollo n.33/5056 del 07/11/2017 la scrivente ha trasmesso alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la rimodulazione ed integrazione del citato piano di attività;

CONSIDERATO che con nota protocollo n.41/8956 del 09/11/2017 il Direttore Generale della DG per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha approvato il citato piano rimodulato disponendo l'inserimento dello stesso come allegato al protocollo di intesa che sarà sottoscritto tra la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale in cui è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio Dati e della Comunicazione;

VISTO il Protocollo di Intesa, sottoscritto dal Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e dal Direttore Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione per l'attuazione del Piano di attività 2017 - 2018, per la realizzazione di attività di comunicazione e di attività di innovazione tecnologica per il Programma Operativo Nazionale Inclusione – FSE 2014-2020, registrato al protocollo della Scrivente con il numero 33/5269 del 16 novembre 2017;

CONSIDERATO che il citato Protocollo di Intesa definisce le modalità di attuazione del "Piano di attività 2017 - 2018 per la realizzazione di azioni di comunicazione e di innovazione tecnologica a favore del Programma Operativo Nazionale Inclusione – FSE 2014-2020"e disciplina, inoltre, i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione per la realizzazione delle attività concordate tra le due parti, il cui finanziamento è a valere sull'Asse 5 "Assistenza tecnica" del PON Inclusione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 41/532 del 17 novembre 2017 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale di approvazione del Protocollo di intesa firmato in data 16 novembre 2017 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare del PON

Inclusione, e la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione;

CONSIDERATO che con il Decreto Direttoriale n. 41/532 del 17 novembre 2017 del Direttore Generale per la lotta alla povertà è stato altresì disposto di impegnare l'importo complessivo di Euro 1.630.000,00 (unmilioneseicentotrenta/00), a valere sull'Asse 5 "Assistenza Tecnica" a valere sulle azioni di "Informazione e comunicazione" e "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" per la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Attività per il periodo 2017-2018;

CONSIDERATO che le azioni del PON Inclusione sono rivolte prioritariamente ad accompagnare il processo di riforma che sostiene l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, avviato congiuntamente alla revisione del sistema degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 41/10089 del 17.12.2021, l'Autorità di Gestione dei Programmi operativi in materia di FSE e FEAD ha trasmesso alla scrivente la rappresentazione dei fabbisogni per lo sviluppo e la manutenzione dei servizi informativi in uso;

CONSIDERATO che nella citata nota protocollo n. 41/10089 del 17.12.2021, la Divisione III della DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale (DGLPPS) in qualità di Autorità di Gestione del PON Inclusione e PO I FEAD ha rappresentato di avere attivato attraverso il supporto della scrivente, il Contratto Esecutivo del Contratto Quadro "Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le Pubbliche Amministrazioni" - LOTTO 1. (CIG 75598780AF), con l'obiettivo di digitalizzare la gestione e il monitoraggio dei flussi e dei processi di cui ai fondi di propria competenza*;*

CONSIDERATO che il sopra citato contratto ed i relativi servizi complementari sono previsti pervenire a scadenza in data 04.07.2022;

CONSIDERATO che tenendo nel debito conto l'emergenza sanitaria che ha avuto un impatto in termini di aumento degli adempimenti a carico dell'Autorità di gestione risulta necessario continuare ad usufruire di servizi di sviluppo e manutenzione dei servizi informativi a decorrere dal 5 luglio 2022 fino al termine ultimo della programmazione europea, e ciò al fine di consentire di adottare i provvedimenti più opportuni in materia di acquisto dei servizi informatici necessari alla continuità dell'azione amministrativa, anche alla luce del DPCM 24 giugno 2021, n. 140, concernente la riorganizzazione ministeriale;

CONSIDERATO che il fabbisogno concerne nello specifico servizi di sviluppo e manutenzione dei servizi informativi per: *i)* la gestione risorse di aggiuntive REACT-EU, *ii)* l' evoluzione del sistema multifondo e chiusura della programmazione inclusione e FEAD 2014-2020, *iii)* il Fondo Povertà, i*v)* il SIFEAD;

CONSIDERATO che con nota protocollo n.33/3290 del 24.05.2022, la scrivente ha comunicato all'Autorità di Gestione del PON Inclusione e PO I FEAD in riscontro alla nota 41/10089 del 17.12.2021 che al fine di valutare strumenti idonei al soddisfacimento delle esigenze in parola, sono stati verificati gli strumenti attivi messi a disposizione da Consip S.p.A, individuando l'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA e nello specifico il Lotto 2 Digitalizzazione dei processi CIG 81272399C8, il cui massimale è in esaurimento, ma in seguito alla pubblicazione del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 il massimale potrebbe essere esteso come indicato all'art. 49 dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che con nota 41/4545 del 25.05.2022, l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e PO I FEAD, ha rappresentato di concordare con quanto rappresentato nella nota prot. n. 33/3290 del 24 maggio 2022

circa le modalità individuate per garantire la prosecuzione dei servizi di assistenza tecnico informatica, specificando che la durata dei servizi da affidare a valere sul Lotto 2 "Digitalizzazione dei Processi" CIG 81272399C8, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA, è compresa tra il mese di luglio 2022 e il mese di marzo 2023, per un totale di nove mesi;

CONSIDERATO che nella citata nota è stato specificato che la spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta, pari a euro 3.200.000 circa e troverà copertura finanziaria secondo le seguenti modalità: euro 2.000.000 a valere sul programma operativo PO I FEAD 2014/20; euro 900.000 a valere sulle risorse dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica REACT-EU" del PON Inclusione 2014/20; euro 300.000 a valere sul Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020";

CONSIDERATO che nella citata nota è stato indicato che l'operazione è stata inserita all'interno dell'aggiornamento 2021-22 del Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, approvato con D.D. n. 413 del 22 novembre 2021;

RITENUTO, pertanto, aderire all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA (Accordo Quadro previsto da AgID ai fini dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella PA per l'acquisto con ordine diretto di servizi di supporto specialistico per la trasformazione digitale della PA);

RITENUTO nello specifico, in relazione al fabbisogno espresso aderire, al Lotto 2 Digitalizzazione dei processi CIG 81272399C8 aggiudicato ad un unico fornitore Accenture S.p.A, secondo le modalità definite dall'Accordo stesso, ovvero attraverso l'emissione di un ordine di Acquisto (OdA);

VISTI infine:

- la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;
- la disponibilità di risorse a valere sul Fondo di Rotazione che ha determinato la "liberazione" di risorse da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla citata Delibera CIPE n.51/2018;
- l'esito della seduta CIPE del 09 giugno 2021 che ha approvato il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE (PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;
- la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa pienamente operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate ed a quelle in transizione;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

Questa Direzione procederà ad aderire all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA (Accordo Quadro previsto da AgID ai fini dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella PA per l'acquisto con ordine diretto di servizi di supporto specialistico per la trasformazione digitale della PA); Lotto 2 Digitalizzazione dei processi CIG 81272399C8 aggiudicato ad un unico fornitore Accenture S.p.A, secondo le modalità definite dall'Accordo stesso, ovvero attraverso l'emissione di un ordine di Acquisto (OdA), per le finalità descritte nelle premesse.

Articolo 2

Responsabile Unico del procedimento è la dott.ssa Maria Condemi.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari a euro 3.200.000 circa e troverà copertura finanziaria secondo le seguenti modalità:
- euro 2.000.000 a valere sul programma operativo PO I FEAD 2014/20;
- euro 900.000 a valere sulle risorse dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica REACT-EU" del PON Inclusione 2014/20;
- euro 300.000 a valere sul Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020".

Il Direttore Generale
Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.